Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia
la Provincia PAVESE
Dir. Resp.:Alessandro Moser
Tiratura: 14.371 Diffusione: 12.078 Lettori: 111.000
Rassegna del: 02/06/20
Edizione del:02/06/20
Estratto da pag.:1,5
Foglio:1/2

IL PRIMARIO PERLINI

«Il virus è meno aggressivo ma stiamo attenti ai nuovi sintomi»

Il primario del pronto soccorso del San Matteo Perlini: «Il virus è meno aggressivo. Ma attenti ai nuovi sintomi». ZORZETTO / A PAG. 5

Il primario del pronto soccorso del San Matteo: «Attenti ai nuovi sintomi come raffreddore e problemi gastrointestinali»

Il virus non è sparito: è meno aggressivo

Donatella Zorzetto / PAVIA

Il virus c'è ancora, solo che non attacca più come prima. Anche in questi giorni di grande dibattito, e polemica, dopo le dichiarazioni di Alberto Zangrillo, direttore della Terapia intensiva del San Raffaele di Milano, che ha detto: «Clinicamente il nuovo Coronavirus non esiste più», i contagiati al San Matteo continuano ad arrivare. In numero minore ma arrivano. Sono certamente meno gravi di un tempo e presentano sintomi più sfumati. Spesso vengono mandati a casa con una cura da osservare. A vederli ogni giorno è Stefano Perlini, primario del Pronto soccorso generale del policlinico di Pavia. Tanto più ora, perchè diversamente dal recente passato quando i pazienti Covid venivano smistati al Pronto soccorso di Malattie infettive, tutto il flusso di nuovi accessi passa da lui.

PAZIENTI MENO GRAVI

«Diciamo che la tipologia del paziente colpito da Coronavirus che vediamo oggi è diversa rispetto a prima – premette Perlini –. Non so se il cambiamento abbia come base specifica il virus, piuttosto che una concausa, ma di certo la presentazione è differente». E prosegue: «La prima cosa che notiamo è che i contagiati di oggi sono meno gravi e meno compromessi rispetto a quelli che vedevamo ad aprile. In secondo luogo si tratta di quadri clinici molto più sfumati, meno netti e marcati. Ci sono situazioni per le quali la prudenza è importante. Abbiamo imparato che il Covid-19 non è una malattia esclusivamente polmonare e abbiamo imparato che bisogna essere accurati nel campionare il tampone rino faringeo perchè ci sono pazienti che si positivizzano in momenti diversi».

La conferma viene da Roma – spiega il primario – perchè confermano che «siamo in presenza di un'entità clinica prima nascosta, oppure che comprova un quadro della malattia mutato». In ogni caso il livello di attenzione al Pronto soccorso generale del San Matteo rimane alto.

SINTOMI DIVERSI

Il fatto è che i pazienti presentano manifestazioni della malattia meno tipiche. È ancora Perlini a parlare. «Il quadro infiammatorio è più banale, meno grave – spiega –. Inoltre i malati Covid di oggi manifestano l'assenza di olfatto e gusto, e nel contempo in diversi casi anche problemi gastro-intestinali.Di conseguenza l'attenzione a sintomi come la febbre, anche se meno alta, e ai contatti deve esserci sempre. E bisogna avere scrupolo nell'interpretare in modo preciso il quadro clinico del pazienti e i dati strumentali».

Sul fatto che il virus possa essere cambiato o meno, Perlini risponde: «Non so se il virus sia diverso, oppure sia cambiato il modo di manifestarsi. Di sicuro adesso non vediamo più febbre altissima e gravi problemi respiratori come nei mesi scorsi. Inoltre un tempo i pazienti gravi in primo accesso al San Matteo arrivavano a decine, ora mediamente gli arrivi sono 10-12 al

Peso:1-3%,5-50%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
470-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

giorno, di cui non più di 1 o 2 confermati con diagnosi Covid. Tuttavia diventa più difficile identificare la malattia, perchè è celata spesso da sintomi riconducibili ad un'influenza gastro-intestinale. Cosa facciamo? Si decide di volta in volta se sottoporre il paziente al tampone. Se è necessario ne disponiamo il ricovero, ma se le condizioni lo permettono lo mandiamo a casa con una cura da seguire, data dall'ospedale, ed eseguita appunto a domicilio». —

L'allarme: «Attenti a non sottovalutare anche i malesseri che sembrano lievi»

DOPO LO SCREENING

Molti i malati in cura a casa

Sono in calo costante i pazienti Covid-19 gravi come quelli ricoverati nella Rianimazione dell'ex Cardiochirurgia del San Matteo (foto a sinistra). Diversi malati in arrivo in Pronto soccorso diretto dal professor Stefano Perlini (in alto) vengono curati a casa.

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
470-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring